

COMUNE DI CARANO

Provincia di Trento

COMUNE DI CARANO (Provincia di Trento)	
17 MAG. 2017	
Prot. N°.....	1329 Cat. 4.4

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE DEI CONTI

dr. Alessandro Sontacchi

Piazza Scopoli 6 – 38033 Cavalese (TN)

Telefono 0462 /342950 Fax 0462/342328

COMUNE DI CARANO

Provincia di Trento

COMUNE DI CARANO (Provincia di Trento)	
17 MAG. 2017	
Prot. N°	1329 Cat. 4.4

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE DEI CONTI

dr. Alessandro Sontacchi

Piazza Scopoli 6 – 38033 Cavalese (TN)

Telefono 0462 /342950 Fax 0462/342328

Comune di Carano

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Carano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.



Sommario.....	4
PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	8
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	9
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015	9
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018	12
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	12
2. Previsioni di cassa	14
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018.....	17
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	19
5. Finanziamento della spesa del titolo II	20
6. La nota integrativa	21
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	23
7. Verifica della coerenza interna.....	23
8. Verifica della coerenza esterna	25
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018	26
A) ENTRATE CORRENTI	26
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	32
Spese di personale.....	34
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	35
Spese per acquisto beni e servizi	35
Fondo crediti di dubbia esigibilità	35
Fondo di riserva di competenza.....	41
Fondi per spese potenziali	41
Fondo di riserva di cassa.....	42
ORGANISMI PARTECIPATI.....	42
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	47
INDEBITAMENTO.....	50
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	52
CONCLUSIONI	58



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Revisore dei conti del Comune di Carano nominato con delibera consigliere n. 30 del 28/12/2016.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

- 1 ha ricevuto in data 8/05/2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 05/05/2017 con delibera n. 17
- 2 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- 3 **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- 4 **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):**
 - h) il rendiconto di gestione deliberato relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- 5 **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
 - i) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - j) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - k) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- 6 necessari per l'espressione del parere:
 - l) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - m) la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - n) programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;**
 - o) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);**
 - p) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L. 78/2010,)**



q) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;

r) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

- 1 viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- 2 visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- 3 visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- 4 visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.



ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

Nell'anno 2016 l'ente ha proceduto a riclassificare il Bilancio 2016 per missioni e programmi, cui ne ha conseguito l'elaborazione del bilancio di previsione 2017/2019 con funzione conoscitiva

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2016-2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.16 del 05/09/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.1. in data 29/08/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

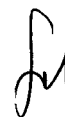
L'avanzo quantificato a fine 2015 in complessivi € **79.147,00** a seguito di riaccertamento straordinario dei residui, viene rideterminato in € 114.836,36 di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 53 dd. 05/09/2016.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	807.935,17	725.935,17	1.046.910,81
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00



BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

	2015	2016	2017	2018	2019
Avanzo applicato		0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.517.624,28	1.373.068,61		
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	945.794,82	928.430,00	943.130,00	922.630,00	917.130,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	164.115,91	163.400,00	52.250,00	45.700,00	43.700,00
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	702.091,41	603.370,00	696.326,75	655.300,00	640.300,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	2.469.700,17	2.655.000,00	3.701.826,64	270.500,00	258.500,00
Totale titolo 5	0,00		0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Entrate per conto terzi e partite di giro	256.578,82	850.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00
Totale	4.538.281,03	6.717.824,28	7.616.602,00	2.744.130,00	2.909.630,00



	2015	2016	2017	2018	2019
Totale Titolo 1: Spese correnti	1.367.013,64	1.711.101,96	1.712.984,00	1.623.630,00	1.601.130,00
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	2.294.834,85	4.156.722,32	5.053.618,00	270.500,00	258.500,00
Totale Titolo 3: Spese per rimborso prestiti	2.230.097,03				
Totale Titolo 4: Spese per conto terzi e partite di giro	256.578,82	850.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00
Totale Titoli	6.148.524,44	6.717.824,28	7.616.602,00	2.744.130,00	2.909.630,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste pareggia con quello delle entrate in € 7.616.602,00

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;



f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in Entrata, distinto tra parte corrente e parte capitale:

	2017	2018	2019
F.P.V. Parte corrente	21.277,25	0,00	0,00
F.P.V. Parte capitale	1.351.791,36	0,00	0,00

2. Previsioni di cassa

	2017		2017
Entrata		Uscita	
FONDO DI CASSA	291.381,96		
TITOLO 1 tributaria contributiva	961.372,00	TITOLO 1 Spese correnti	2.233.888,00
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	495.995,00	TITOLO 2 Spese in conto capitale	4.096.801,80
TITOLO 3 Entrate extratributarie	818.712,00		
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	4.277.024,06	TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziaria	
TITOLO 5 attività finanziarie			
Totale entrate finali	6.844.485,02	Totale spese finali	6.330.689,80
TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	TITOLO 4 Rimborso prestiti	0
TITOLO 7 Anticipazioni di tesoreria	200.000,00	TITOLO 5 Chiusura anticipazioni di tesoreria	200.000,00
TITOLO 9 partite di giro	890.799,01	TITOLO 7 Spese per conto terzi e partite di giro	985.677,50
Totale titoli	1.090.799,01	Totale titoli	1.185.677,50
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7935284,03	TOTALE COMPLESSIVO USCITE	7516367,30

Il fondo cassa finale presunto ammonta a € 418.916,73

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

Lu

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro...0,00.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017:

3.1 Verifica dell'equilibrio di situazione corrente

	Previsione asestata 2016	Preventivo 2017
ENTRATE		
FPV PARTE CORRENTE	15.901,96	21.277,25
Titolo I	928.430,00	943.130,00
Titolo II	163.400,00	52.250,00
Titolo III	603.370,00	696.326,75
Totale titoli I,II, III (A)	1.711.101,96	1.712.984,00
SPESE TITOLO I (B)	1.711.101,96	1.712.984,00
DIFFERENZA (C=A-B)	0,00	0,00

3.2 Verifica dell'equilibrio di situazione in conto capitale:

:

Fondo pluriennale vincolato c/capitale	1.351.791,36	Titolo II – spesa in conto capitale	5.053.618,00
Titolo IV – Entrata	3.701.826,64		
Totale Entrata	5.053.618,00	Totale spesa c/capitale	5.053.618,00

3.3 Verifica dell'equilibrio finale 2017:

ENTRATA		SPESA	
FPV	1.373.068,61		
Titolo I	943.130,00	Titolo I	1.712.984,00
Titolo II	52.250,00	Titolo II	5.053.618,00
Titolo III	696.326,75	Titolo III	0,00
Titolo IV	3.701.826,64	Titolo IV	0,00
TOTALE	6.766.602,00	TOTALE	6.766.602,00

Non vi sono entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente. Non vi sono entrate di parte corrente destinate a spese di investimento.



3.4 Risultato di gestione presunto

La gestione di competenza nel 2016 è la seguente:

Risultato amm. 2016 alla data redazione bilancio previsione	€ 4.060.989,99
Fondo pluriennale vincolato	€ 1.373.068,00
Fondo svalutazione credito presunto	€ 113.436,00
Avanzo di amministrazione presunto	€ 2.574.485,99

3.5 Risultato di amministrazione

1.8.1 Il risultato di amministrazione degli esercizi precedenti è il seguente:

	Risultato 2013	Risultato 2014	Risultato 2015
Risultato di amministrazione (+/-)	2.092.327,97	2.515.441,72	79.147,00
<i>di cui:</i>			
Vincolato	1.320.261,37	1.324.761,37	
Per investimenti	0,50	0,50	
Per fondo ammortamento	105.138,15	140.138,15	
Non vincolato	666.927,95	1.050.541,70	79.147,00

L'avanzo quantificato a fine 2015 in complessivi € **79.147,00** a seguito di riaccertamento straordinario dei residui, viene rideterminato in € 114.836,36 di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 53 dd. 05/09/2016, risulta così composto:

Accantonamenti:

Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità FCDDE € 98.406,00

Parte vincolata € 0,00

Parte destinata agli investimenti € 0,00

Parte disponibile € 16.400,36



4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

Accertamenti IMUP/IMIS	30.0000,00
Accertamenti ICI	
Trasferimento compensativo mancato gettito IMIS abitazione principale	
Trasferimento PAT per quota SANIFONDS	
Diritto fisso per accordi di separazione	
Sanzioni pecuniarie concessioni in sanatorio	
Sanzioni amm.tive settore pubblici esercizi	
Totale	30.000,00



6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

(Indicare i punti non illustrati nella nota integrativa o le eventuali carenze nelle informazioni indicate nella stessa)

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)



7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011). Sul Dup e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione esprime parere favorevole, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici è allegato al bilancio di previsione 2017-2019 ed inserito nel DUP:

Nello stesso sono indicati:

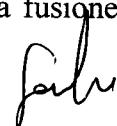
- a) i lavori ritenuti necessari e programmati sul triennio, con il dettaglio del finanziamento
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati,
- c) le opere in corso di esecuzione;
- d) il quadro delle disponibilità finanziarie;
- e) le opere in area di inseribilità, ma senza finanziamento.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

Attualmente, gli enti sono soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- g) generale contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unione di comuni. Gli enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale;
- h) limiti nell'assunzione per il triennio 2017-2019: i comuni e le comunità, salvo le deroghe specificatamente previste dalla normativa vigente, possono assumere personale a tempo indeterminato nel limite del 25 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi presso gli enti locali della provincia nell'anno precedente; il Consiglio delle autonomie locali rileva, con cadenza almeno semestrale, la spesa disponibile per nuove assunzioni e definisce le sue modalità di utilizzo, eventualmente anche attraverso diretta autorizzazione agli enti richiedenti.
- i) Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che andranno a fusione, il piano di



miglioramento è sostituito, a partire dal 2016 dal “PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA E ALLA FUSIONE”, dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell’obiettivo imposto alle scadenze previste.

Si rileva peraltro che è previsto l’aumento della spesa di personale dovuta all’applicazione dell’accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2016/2018, biennio economico 2016-2017, sottoscritto il 23.12.2016. La maggiore spesa relativa al rinnovo contrattuale è assunta a carica del bilancio provinciale.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale, e quindi si prevede l’assunzione del solo personale stagionale, come negli esercizi precedenti e nel rispetto di quanto stabilito dal Protocollo di intesa in materia di Finanza Locale sottoscritto il 11.11.2016.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie suddette.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall’art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l’anno 2017 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all’indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Si evidenzia qui di seguito il rispetto di quanto previsto dal comma 466 della L. 11.12.2016 n 232 (Legge di bilancio 2017) in materia di saldi di finanza pubblica.



PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		2017	2018	2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	21.277,25		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	1.351.791,25		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	943.130,00	922.630,00	917.130,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+) 52.250,00	52.250,00	45.700,00	43.700,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-) -	-		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-) -	-		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	52.250,00	45.700,00	43.700,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	696.326,75	655.300,00	640.300,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	3.701.826,64	270.500,00	258.500,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	5.393.533,39	1.894.130,00	1.859.630,00
11) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 1.712.984,00	1.712.984,00	1.623.630,00	1.601.130,00
12) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+) -	-		
13) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-) 39.000,00	39.000,00	50.000,00	60.000,00
14) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) -	-	-	-
15) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-) -	-	-	-
16) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-) -	-		
17) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) -	-		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=11+12-13-14-15-16-17)	(+)	1.673.984,00	1.573.630,00	1.541.130,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 5.053.618,00	5.053.618,00	270.500,00	258.500,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+) -	-		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-) -	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-) -	-	-	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-) -	-		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-) -	-		

Paulo

L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	-		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	5.053.618,00	270.500,00	258.500,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		6.727.602,00	1.844.130,00	1.799.630,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		39.000,00	50.000,00	60.000,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-))/(+)	-	-	-
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-))/(+)	-	-	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-))/(+)	-		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-))/(+)	-	-	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-))/(+)	-		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-))/(+)	-	-	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)⁽⁶⁾		39.000,00	50.000,00	60.000,00

fabio

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Il gettito per l'esercizio 2017 è stato determinato tenendo conto delle disposizioni dettate dal Protocollo di Intesa in materia di Finanza Locale per l'anno 2017, volta ad una stabilizzazione del quadro fiscale relativo ai tributi di livello locale ed alla significativa diminuzione della pressione fiscale. In particolare è confermata: la disapplicazione dell'imposta per le abitazioni principali e fattispecie assimilate;

E' stato previsto pertanto un introito pari ad € 905.000,00, sulla base delle proiezioni effettuate dall'ufficio tributi.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 30.000,00.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI DI AFFISSIONE

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, tra le entrate la somma di euro 3.120,00.

C.O.S.A.P. (Canone sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito del canone sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 5.000,00.

Risorse relative ad accertamenti Ici-Imu-Imis anni precedenti

Lo schema di bilancio contempla un importo di Euro 30.000,00 per recupero evasione imposta Ici – Imu - Imis anni 2012 e successivi. Questa previsione è fondata sull'analisi storica e sugli accertamenti degli esercizi passati, e degli accertamenti già svolti.

Proventi da sanzioni codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative da codice della strada sono previsti, per il 2017, in Euro 10.000,00. Il 50% dei proventi, pari ad € 5.000,00, è stato destinato agli interventi di spesa di cui alle finalità previste dall'art. 208, comma 4, del codice della strada, così come modificato dall'art. 40 della Legge 29.7.10 n. 120.

Importi previsti: anno 2018 Euro 10.000,00 ed anno 2019 Euro 10.000,00.



Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Entrate da servizi	2017	2018	2019
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	74.500,00	74.500,00	59.500,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	6.010,00	5.010,00	5.010,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	19.250,00	19.250,00	19.250,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	112.760,00	111.760,00	96.760,00

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per tali entrate è previsto in euro 2.800,00.



Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	2014	2015	2016	2017
Accertamento	27.708,42	21.583,54	12.490,00	12.490,00
Riscossione (competenza)	27.708,42	21.583,54	12.490,00	12.490,00
Riscossione (c/residui)				

anno **2012** 0%

anno **2013** 0%

anno **2014** 0%

anno **2015** 0%

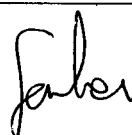
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente è la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

interventi ex dpr 194/96

macroaggregati d.gs.118/2011

1) Personale	
	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	
	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	
3) Prestazioni di servizi	
4) Utilizzo di beni di terzi	
	3) Acquisto di beni e servizi



5) Trasferimenti correnti	
	4) Trasferimenti correnti 5) Trasferimenti di tributi 6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	
	7) Interessi passivi 8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente 9) Ammortamenti di esercizio 10) Fondo Svalutazione Crediti 11) Fondo di Riserva	
	9) Altre spese correnti

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
1. Redditi da lavoro dipendente	Euro 341.519,00	Euro 350.640,00	Euro 350.640,00
2. Imposte e tasse a carico dell'Ente	Euro 33.900,00	Euro 33.900,00	Euro 33.900,00
3. Acquisto di beni e servizi	Euro 96.100,00	Euro 91.700,00	Euro 96.200,00
4. Trasferimenti correnti	Euro 33.800,00	Euro 32.700,00	Euro 42.800,00
6. Fondi perequativi	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00
7. Interessi passivi	Euro 0,00	Euro 500,00	Euro 500,00
9. Rimborsi e poste correttive delle entrate	Euro 9.000,00	Euro 9.000,00	Euro 9.000,00
10. Altre spese correnti	Euro 62.500,00	Euro 53.500,00	Euro 48.500,00
Totale	Euro 577.319,00	Euro 571.940,00	Euro 581.540,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, è rigorosamente contenuta, stante la vigenza del blocco di assunzioni. E' prevista l'assunzione di personale stagionale senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014, così come stabilito nel protocollo di intesa in materia di Finanza Locale. Nell'esercizio 2017 viene previsto l'adeguamento delle retribuzioni secondo quanto stabilito dall'accordo stralcio per il rinnovo del C.C.P.L. 2016/2018, biennio economico 2016-2017. La maggiore spesa relativa al rinnovo contrattuale è assunta a carico del bilancio provinciale.



Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

In merito il Revisore osserva come l'Ente, nell'attribuzione di tali incarichi, **abbia** rispettato quanto stabilito dalla normativa vigente in materia, ivi compreso il limite previsto con l'articolo 8, comma 3 – lettera d), della Lp n. 27/2010 (finanziaria provinciale 2011) e ss.mm.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa risultano calcolate in base ai contratti di appalto in essere e al fabbisogno storico di spesa.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria armonizzata prevede criteri di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE.

Il principio contabile, modificato dalla legge n. 190/2014, prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore.

L'ente si è avvalso di tale facoltà, con abbattimento del 55% nell'anno 2017, del 70% nell'anno 2018 e del 85% nell'anno 2019.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al Responsabile Finanziario l'individuazione delle entrate per le quali si ritiene di procedere all'accantonamento a tale fondo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale; in tal caso il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è incluso nella missione 20, programma 2.

Al Bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del calcolo del Fondo crediti di dubbia esazione, quantificato con il metodo della media semplice, secondo gli importi seguenti:

- anno 2017 Euro 39.000,00
- anno 2018 Euro 50.000,00
- anno 2019 Euro 60.000,00

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.



Fondo di riserva e di cassa

Il **Fondo di riserva** secondo gli importi seguenti di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 1,48% per il 2017, 0,93% per il 2018 e 0,95% per il 2019.

E' stato iscritto a Bilancio di previsione il **Fondo di cassa** per un importo pari al Fondo di riserva di cui sopra, calcolato nella misura dello 0,4% delle spese finali.

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2017 in euro 25.000,00;

per l'anno 2018 in euro 15.000,00;

per l'anno 2019 in euro 15.000,00;

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 2.756.070,79 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con Indebitamento

Non vi sono prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale per gli anni 2017, 2018 e 2019.

Limitazione acquisto immobili

Con il protocollo di intesa in materia di Finanza Locale si è convenuto di eliminare il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della L. finanziaria provinciale n. 27 del 23.12.2010, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Le misure di contenimento della spesa sono perseguite con gli strumenti del piano di miglioramento e i risparmi attesi dall'obbligo dell'esercizio in forma associata delle funzioni comunali.



INDEBITAMENTO

A seguito della manovra relativa all'estinzione anticipata dei muti in essere, effettuata nell'esercizio finanziario 2015, non sono previsti nel triennio in esame accensione di prestiti né oneri di ammortamento

Interessi passivi, oneri finanziari e quote capitale ammortamento mutui e prestiti

Non vi sono spese per interessi passivi e oneri finanziari nel triennio di riferimento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015;
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

b) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.



e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

f) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2017 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2017, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- 1 del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento
- 2 del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- 3 delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ***ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;***
- ***ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica***

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

